

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Elenco Autori</i>	XV
<i>Introduzione</i> di Lucio Camaldo	XVII

Parte I Questioni di diritto penale

Capitolo I "Rise and fall" di un codice dei crimini internazionali di <i>Antonio Vallini</i>	3
--	---

Capitolo II Crimini e discorsi d'odio nell'ottica penalistica di <i>Luciana Goisis</i>	11
1. Dalla legge Reale-Mancino ai delitti contro l'uguaglianza. <i>Hate crime</i> e <i>hate speech</i>	11
1.1. Le nozioni di razzismo, di discriminazione e di odio	15
1.2. L'oggettività giuridica	19
1.3. Tipicità ed elemento soggettivo	22
2. Censure di incostituzionalità. Il bilanciamento con la libertà d'espressione. Brevi cenni	25
3. L' <i>hate speech</i>	28

	<i>pag.</i>
4. La giurisprudenza più recente	40
5. Le esperienze straniere. Cenni	48
6. Conclusioni. I profili sanzionatori	52

Capitolo III

I c.d. reati “culturalmente motivati”

di *Pier Francesco Poli e Fabio Basile* 59

1. Premesse	59
1.1. La multiculturalità della società italiana	59
1.2. Il “localismo” del diritto penale	61
2. Il c.d. reato culturalmente motivato	63
3. La reazione del diritto penale di fronte al reato culturalmente motivato	67

Capitolo IV

Il riciclaggio transfrontaliero delle criptovalute e la loro regolarizzazione fiscale

di *Cesare Capuzzo* 73

1. Evoluzione: dal riciclaggio al cyber-riciclaggio	73
2. <i>Exchanger</i> e <i>wallet provider</i> al cospetto della normativa antiriciclaggio	78
3. Casistica e giurisprudenza sul cyber-riciclaggio	80
4. Conflitti di competenza territoriale, trasferimento di procedimenti tra Stati e strumenti di collaborazione transnazionale nella raccolta delle prove elettroniche	82
5. La regolarizzazione fiscale delle cripto-attività	89

Parte II
 Questioni di diritto processuale penale

Capitolo I

Ne bis in idem europeo e conflitti di giurisdizione

di *Novella Galantini*

95

- | | |
|--|-----|
| 1. Il <i>ne bis in idem</i> in ambito europeo | 95 |
| 2. L'evoluzione del <i>ne bis in idem</i> da divieto a diritto | 96 |
| 3. Le fonti normative | 97 |
| 4. Gli effetti delle consultazioni dirette e della concentrazione dei procedimenti | 100 |

Capitolo II

L'attività investigativa della Procura europea e
 l'adeguamento della normativa nazionale

di *Lucio Camaldo*

107

- | | |
|---|-----|
| 1. L'istituzione della Procura europea a seguito di una lunga gestazione | 107 |
| 2. La nomina dei componenti della Procura europea, l'adeguamento della normativa nazionale e alcuni dati recenti | 113 |
| 3. La competenza per materia (principale e accessoria) e l'ambito territoriale di operatività del nuovo organo investigativo | 116 |
| 4. La struttura della Procura europea a livello "centrale" e "decentrato" | 119 |
| 5. La comunicazione della notizia di reato e l'avvio delle indagini | 127 |
| 6. Le modalità di svolgimento e gli epiloghi dell'attività investigativa | 131 |
| 7. La questione relativa all'utilizzabilità delle prove e le laconiche disposizioni sulle impugnazioni | 137 |
| 8. Le garanzie difensive, il controllo giurisdizionale nazionale e gli eventuali interventi della Corte di Giustizia | 138 |
| 9. I rapporti con altri organismi europei (Eurojust, Olaf, Europol), con autorità straniere e con organizzazioni internazionali | 140 |
| 10. Le disposizioni sul trattamento delle informazioni e sulla protezione dei dati personali: brevi cenni | 142 |

Capitolo III

Le direttive dell'Unione europea a tutela dei diritti fondamentali dell'indagato e dell'imputato nel processo penale

di *Gaia Caneschi*

145

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione: la tutela dei diritti nella prospettiva eurolunitaria | 145 |
| 2. Tecnica normativa e scelte di fondo delle direttive | 149 |
| 3. La direttiva 2010/64/UE sul diritto all'interpretazione e alla traduzione | 152 |
| 4. La direttiva 2012/13/UE sul diritto all'informazione nei procedimenti penali | 155 |
| 5. La direttiva 2013/48/UE sul diritto all'accesso ad un difensore e il diritto a comunicare con i terzi dopo l'arresto | 160 |
| 6. La direttiva UE/343/2016 sul rafforzamento della presunzione di innocenza e sul diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali | 165 |
| 6.1. Il diritto al silenzio | 171 |
| 6.2. Il diritto di presenziare al processo | 172 |
| 7. La direttiva 2016/1919/UE sull'ammissione al patrocinio a spese dello Stato | 175 |
| 8. Considerazioni conclusive | 178 |

Capitolo IV

Le squadre investigative comuni

di *Valentina Vasta*

181

- | | |
|---|-----|
| 1. Premessa | 181 |
| 2. Il quadro normativo sovranazionale | 183 |
| 3. Le fonti dell'ordinamento interno | 192 |
| 4. Le procedure "attive" e "passive" di costituzione della squadra investigativa comune | 195 |
| 5. La composizione e l'operatività della squadra investigativa comune | 197 |
| 6. Lo svolgimento degli atti d'indagine | 199 |
| 7. Il regime di utilizzabilità degli atti d'indagine | 200 |
| 8. L'impiego delle informazioni investigative | 202 |

Capitolo V

Ordine europeo d'indagine penale e profili impugnatori:
recenti orientamenti giurisprudenzialidi *Carlotta de Luca*

203

1. L'ordine europeo d'indagine penale tra efficienza e garanzie: cenni introduttivi 203
2. Ordine investigativo e diritto di proporre impugnazione: le oscillazioni della Corte di Giustizia dell'Unione europea nell'ambito della vicenda "Gavanozov" 207
3. Uno sguardo alla normativa italiana: i rimedi esperibili sul versante della procedura c.d. "attiva" 213
4. L'opposizione contro l'esecuzione di un ordine d'indagine proveniente dall'estero 214
5. Il contrasto giurisprudenziale sulle conseguenze derivanti dalla comunicazione tardiva del decreto di riconoscimento al difensore: "prevenire è meglio che trasferire" 219

Capitolo VI

L'esecuzione nell'Unione europea delle sentenze penali
che irrogano pene o misure di sicurezza detentive
(decisione quadro 2008/909/GAI e d.lgs. n. 161/2010)di *Francesco Lazzarini*

225

1. Premessa 225
2. La decisione quadro 2008/909/GAI e il d.lgs. n. 161/2010: le disposizioni generali 227
3. La "trasmissione all'estero" della sentenza italiana 229
 - 3.1. Le condizioni 230
 - 3.2. Il procedimento 232
 - 3.3. L'effettivo perseguimento delle finalità di reinserimento sociale 234
4. La "trasmissione dall'estero" della sentenza straniera 236
 - 4.1. Le condizioni 236
 - 4.2. La doppia incriminazione 237
 - 4.3. L'adattamento della pena e della misura di sicurezza 240
 - 4.4. I motivi di rifiuto 241
 - 4.5. Il procedimento 244

	<i>pag.</i>
4.6. L'esecuzione in Italia	245
4.6.1. L'applicazione "retroattiva" dei benefici	247
4.6.2. Il riconoscimento della continuazione <i>in executivis</i>	250
4.6.3. L' <i>abolitio criminis</i>	254
5. Le misure cautelari	254
6. Il principio di specialità	256
7. I rapporti con il mandato d'arresto europeo	257

Capitolo VII

Il reciproco riconoscimento delle decisioni relative alle misure alternative alla detenzione cautelare (decisione quadro 2009/829/GAI, d.lgs. 15 febbraio 2016, n. 36)

di *Francesca Manfredini* 261

1. La decisione quadro 2009/829/GAI: una nuova applicazione del mutuo riconoscimento	261
2. La <i>ratio</i> della decisione quadro: un equo contemperamento tra libertà e sicurezza	263
3. La disciplina dettata dal legislatore europeo	266
4. Il recepimento da parte del legislatore italiano: disposizioni generali	270
5. L'applicabilità del reciproco riconoscimento delle decisioni sulle misure alternative alla detenzione cautelare agli arresti domiciliari	273
6. La trasmissione del provvedimento cautelare dall'Italia all'estero	276
7. La ricezione dall'estero della decisione cautelare	278

Capitolo VIII

I provvedimenti di sequestro e confisca dei beni nello spazio giuridico europeo

di *Dario Albanese* 281

1. Premessa: l'attenzione verso la confisca nella cooperazione interstatale e le direttrici delle fonti europee	281
2. L'armonizzazione delle legislazioni nazionali in materia di confisca. In particolare, la direttiva 2014/42/UE	282

	<i>pag.</i>
3. Confische e mutuo riconoscimento: il regolamento (UE) n. 2018/1805	286
3.1. L'attuazione del regolamento (UE) n. 2018/1805 nell'ordinamento italiano	288
3.2. Il problema della confisca di prevenzione	289
4. Scenari <i>de iure condendo</i> : verso una piena armonizzazione in tema di confisca senza condanna (e senza processo penale)?	292

Parte III

Questioni di diritto internazionale, europeo e costituzionale

Capitolo I

Il diritto alla vita e la tutela della dignità umana nel diritto internazionale penale

di *Chiara Ragni* 297

1. La tutela del diritto alla vita nel diritto internazionale	297
2. La tutela del diritto alla vita nel contesto dei conflitti armati e i crimini di guerra	301
3. Il concetto di dignità umana nel diritto internazionale penale e la sua funzione quale limite invalicabile di tutela dei diritti della vittima	304
4. Le immunità dalla giurisdizione penale quale limite alla tutela della dignità umana delle vittime di crimini internazionali	309
5. Considerazioni conclusive	313

Capitolo II

L'effetto Bruxelles e il tentativo di applicazione extra territoriale della normativa europea per innalzare il livello di tutela dei diritti fondamentali

di *Alice Pisapia* 315

1. Premessa. La tutela dei diritti fondamentali nell'UE	315
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Art. 8 della Carta: la protezione dei dati personali	319
3. Art. 35 della Carta: il diritto alla salute	321
4. La tutela del diritto alla salute garantita in UE ai cittadini di paesi terzi	325
5. Conclusioni	329

Capitolo III

Il soccorso dei migranti nel Mare Mediterraneo tra tutela dei diritti fondamentali e protezione della sicurezza: profili di diritto costituzionale

di *Cecilia Siccardi*

333

1. Premessa	333
2. Il diritto alla vita	334
3. Il divieto di respingimento	337
4. Il diritto costituzionale di asilo	339
5. Le politiche di chiusura dei porti	343
6. L'esternalizzazione delle frontiere	348